

Focus

● Cesare Bissoli

Approfondire il *Direttorio per la catechesi*

Catechisti di una catechesi rinnovata

Don Cesare Bissoli, professore emerito di "Bibbia e catechesi" presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma ci aiuta ad approfondire le indicazioni del *Direttorio*.

Ci sono tre linee: il bisogno di un forte rinnovamento; il contributo del *Direttorio* per la catechesi; come metterlo in pratica.

Ogni catechista è chiamato quest'anno ad un impegno nuovo: quello di fare catechesi alla luce di una guida che vale per tutta la Chiesa, chiamata *Direttorio per la catechesi*, pubblicato nel 2020.

Il bisogno di una catechesi e di un catechista nuovi

Ricordo tre dati che al catechista attento non possono sfuggire:

- in Italia, patria di una catechesi di qualità, si assiste ad un calo di destinatari che chiedono e ricevono la catechesi. Possiamo dire che la maggioranza sono – meno male – i cosiddetti ragazzi di prima comunione. Ma alle loro spalle sovente non si vede una collaborazione familiare adeguata. Purtroppo si nota una minore presenza alla catechesi di adolescenti, di giovani e di adulti;

- quanto ai catechisti: il numero è ancora alto, specie di donne catechiste, ma sono più

concentrati sulla fascia dei fanciulli e ragazzi. Ben più rari sono i catechisti per giovani ed adulti e per altre categorie che non rientrano nell'abituale schema per età, ma manifestano bisogni specifici a motivo della condizione sociale (ad es. i poveri) e culturale (ad es. persone istruite). Il *Direttorio* ne parla ampiamente;

- la terza nota che riguarda catechesi e catechista è la stessa concezione di catechesi, che oggi, su intervento dei Papi, segnatamente di Papa Francesco, è strettamente connessa al processo definibile con l'espressione "evangelizzazione missionaria". Si può affermare che siamo di fronte ad una svolta del servizio catechistico e di coloro che vi operano.

Sarebbe, però, errato ed ingiusto affermare che va tutto male nella Chiesa italiana, una Chiesa catechista da sempre – dal Concilio in qua – animata dal documento capolavoro denominato

Rinnovamento della catechesi o Documento Base, ma cui oggi occorre dare un respiro nuovo.

La rivista *Dossier Catechista* è come una freccia che vola nella giusta direzione e che accoglie quanto di rinnovato la Chiesa propone.

Il contributo del *Direttorio per la catechesi*

Come prima cosa, va ricordato che il *Direttorio* di cui qui parliamo non è un'invenzione del tutto nuova. Alla base vi sta il Concilio Vaticano II che ha voluto come guida alla catechesi un documento direttivo di valore universale, che non avesse di per sé la forma di un catechismo tradizionale, ma che fosse uno strumento adeguato per delineare anzitutto il senso di catechesi e il profilo dei catechisti, indicando insieme i criteri per comporre i catechismi.



I ragazzi e le ragazze cambiano e anche la catechesi deve essere pronta a rinnovarsi.

Un testo esemplare di fatto è stato prodotto con il titolo di *Catechismo della Chiesa Cattolica* nel 1992.

Ebbene, in consonanza con i bisogni del tempo sono stati pubblicati, in questi anni, tre Direttori. Nel 1971, a seguito quasi immediato del Concilio, la Congregazione del Clero ha pubblicato il *Direttorio catechistico generale*; oltre vent'anni dopo, nel 1997 fu edito, con appropriato aggiornamento, il *Direttorio Generale per la catechesi*.

Su questi due Direttori sono stati impostati in Italia i ben noti otto volumi del *Catechismo della Conferenza Episcopale italiana per la vita cristiana*, usati ampiamente fino nel 2000 inoltrato. Ma intanto altri bisogni si manifestavano per la vita di fede nella Chiesa di tutto il mondo.

Emerse la necessità di qualificare meglio, diciamo pure radicalmente, il senso da dare a catechesi e di conseguenza al servizio dei catechisti.

Non diciamo che venisse cancellato il cammino della Chiesa italiana, ma certamente si è richiesto ad essa, e a tutte le altre

Chiese, un cambio profondo di mentalità e quindi di prassi.

Di ciò si fece portavoce il *Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione*, che nel 2020 pubblicò quello che abbiamo ricordato e su cui stiamo riflettendo, il *Direttorio per la catechesi*.

È un testo che, approvato da Papa Francesco, possiede una autorità mondiale e di cui, per fedeltà alla Chiesa, si deve tenere conto. Di esso – acquistabile presso le librerie cattoliche – presentiamo due aspetti: esteriore ed interiore.

Esternamente

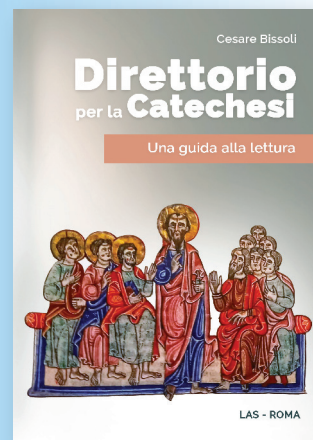
Esternamente si presenta come un volume chiaro, bene ordinato, facilmente leggibile da tutti, ampio per oltre 400 pagine, bene articolato in 428 paragrafi con un'utile introduzione che offre una preziosa *Guida alla lettura*, una completa indicazione bibliografica sul magistero catechistico della Santa Sede, cui segue un ben definito indice tematico. Il tutto è raccolto e suddiviso in 12 capitoli, i cui titoli dicono bene i

Una vita per la catechesi

Cesare Bissoli, presbitero salesiano, biblista, fin da giovane studente si è dedicato all'approfondimento del testo sacro in relazione alla comunicazione catechistica in prospettiva educativa specie per il mondo giovanile; membro dell'Istituto di Catechetica dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, professore emerito di "Bibbia e Catechetica" presso l'UPS, collaboratore con istituzioni catechistiche della S. Sede, per tanti anni consulente dell'Ufficio Catechistico della CEI, e direttore dell'Apostolato biblico.

I suoi contributi accademici e la sua attività pastorale parte dagli anni sessanta e percorre tutta la storia e la riflessione catechetica e biblica fino all'epoca attuale. Innumerevoli le sue pubblicazioni. Tra queste ricordiamo: *Viaggio dentro la Bibbia. Corso biblico per catechisti*, Elledici, Leumann (To) 1997; *Manuale di catechesi biblica*, Elledici, Leumann (To) 2006.

Nel 2022 ha pubblicato per l'Editrice LAS il *Direttorio per la catechesi. Una guida alla lettura*.



contenuti. I 12 capitoli sono suddivisi in tre parti.

La catechesi nella missione evangelizzatrice della Chiesa, è **la parte fondativa** e comprende: cap. 1 – La Rivelazione e la sua trasmissione; cap. 2 – L'identità della catechesi; cap. 3 – Il catechista; cap. 4 – La formazione dei catechisti.

La parte seconda ha per titolo *Il processo della catechesi*, e propone le indicazioni maggiori per una valida catechesi (e per il catechista): cap. 5 – La pedagogia della fede; cap. 6 – Il Catechismo della Chiesa Cattolica; cap. 7 – La metodologia nella catechesi; cap. 8 – La catechesi nella vita delle persone.

La parte terza, *La Catechesi nelle Chiese – particolari*, presenta diversi elementi pratici da considerare per una buona catechesi: cap. 9 – La comunità cristiana soggetto della catechesi; cap. 10 – La catechesi di fronte agli scenari culturali contemporanei; cap. 11 – La catechesi al servizio dell'inculturazione della fede; cap.

12 – Gli organismi a servizio della catechesi.

Interiormente

Dal punto di vista degli elementi costitutivi, notiamo subito che si tratta di una catechesi che non si riduce a spiegazione di formule dottrinali, come nel Catechismo di Pio X, e nemmeno di una lettura e spiegazione di un testo catechistico. Il *Direttorio* va più in profondità e completezza. Dona le chiavi indispensabili di una catechesi per il nostro tempo.

Riassumiamo tutto in cinque indicazioni.

- La catechesi (e il catechista) ha un **compito missionario**, cioè deve annunciare la fede cristiana come fosse la prima volta, dato che, oggi, vi è sovente una carenza – o addirittura assenza – nella conoscenza e pratica di essa.

- Da ciò deriva che i contenuti ed anche l'esposizione catechistica attingono direttamente alla fonte della fede, cioè dalla Rivelazione contenuta nella Parola di

Dio e bene espressa da Gesù nel vangelo, per cui viene detta *catechesi evangelizzatrice* che **mette al centro il kerigma**, ossia il messaggio di Gesù Cristo attinto dalla Rivelazione.

- La catechesi non si può ridurre a formule astratte, assume **la forma di iniziazione**, che è un cammino pedagogico bene attrezzato per giungere ad una esperienza di fede

- Di conseguenza, la **persona del catechista** assume un ruolo essenziale, che va compreso non solo come un'offerta di buona volontà, ma come una vera e propria vocazione nella Chiesa con tutte le esigenze informative e formative richieste. Ciò si realizza non in una formazione generica, frettolosa e scontata, ma in un vero e proprio cammino organico secondo il tipo di servizio (destinatari) che si assume.

- Un'esigenza che oggi emerge più di ieri è una triplice attenzione: al **contesto culturale** (= quali sono oggi le conoscenze e la mentalità rispetto alla fede cristiana); i **nuovi linguaggi**, segnatamente quelli detti "social", che oggi giocano una grande influenza; le condizioni spirituali e i bisogni di catechesi di ogni persona, con particolare **attenzione agli adulti**.

Come utilizzare il Direttorio per una catechesi rinnovata

Un testo tanto ampio e dettagliato avrà bisogno di un grande approfondimento. Mi limito a nominare alcuni punti maggiori.

- È poco dire che si tratta di una nuova informazione; si richiede una **conversione catechistica** secondo quello che il *Direttorio* esattamente propone, anche come atto di amore e obbedienza alla Chiesa.



● **La missione evangelizzatrice della Chiesa si esprime in modo chiaro nella catechesi.**

- Per questo diventa indispensabile conoscere, assimilare, mettere in pratica le indicazioni di esso: una via migliore è la **lettura attenta fatta insieme** dai catechisti, magari con la guida dell'assistente o animatore, o facendosi aiutare da qualche semplice pubblicazione. Mi permetto di segnalare due utili sussidi: C. Chevalier - H. Derroitte, *Vademecum del Direttorio per la catechesi*, Elledici, Torino, 2021, € 7,00; e C. Bissoli, *Direttorio per la catechesi. Una guida alla lettura*, LAS, Roma 2022, € 8,00.

- Ciò deve portare ad un confronto con la propria **esperienza catechistica**, evidenziando i punti con cui siamo d'accordo e pratichiamo, quelli invece che ci appaiono trascurati, e quindi i cambi da fare nella propria testa (idee) e in rapporto ai destinatari (didattica).

- Da noi in Italia, i catechisti hanno le indicazioni dell'Ufficio Catechistico Nazionale e diocesano per un rinnovato itinerario catechistico, in cui sempre di più **saranno applicate le indicazioni** del *Direttorio*.

Non posso terminare non ricordando l'importante documento riguardo al catechista e alla catechesi dato da Papa Francesco nel 2021. Ha per titolo *Antiquum ministerium*, con cui si istituisce il **ministero di Catechista**. È segno di profonda stima ed incoraggiamento per tutti i catechisti, che non sono semplici laici di buona volontà, ma portano con sé una vera e propria vocazione di servizio riconosciuta dalla Chiesa. Il *Direttorio per la catechesi* si propone come prezioso e autorevole strumento per un valido catechista nel tempo odierno, quando la catechesi è chiamata ad essere evangelizzazione missionaria.

Francesco di Sales, La santità nel quotidiano

Nel 2022 si celebra il IV centenario dell'anniversario della morte di San Francesco di Sales. È una splendida opportunità per conoscere e ritrovarsi nella spiritualità di San Francesco di Sales, e apprezzare ancora di più le caratteristiche dell'uomo e del Santo.

Don Bosco rimase profondamente colpito dalla straordinaria figura di questo Santo. Era per lui un'autentica ispirazione, soprattutto perché era un vero pastore, un maestro di carità, un instancabile lavoratore per la salvezza delle anime. Prima della sua ordinazione sacerdotale Don Bosco prese questa risoluzione: «La carità e la dolcezza di San Francesco di Sales mi guidino in ogni momento».

È bello "curiosare" un po' nella vita e nella spiritualità del Santo di Ginevra per attingere ad alcuni caratteri propri della sua esperienza di uomo e di santo, che possano ispirare le nostre pratiche pastorali e catechistiche.

Francesco nasce il 21 agosto 1567 nel castello di Thorens.

Predestinato dal padre ad essere avvocato e senatore del ducato sabauda, Francesco preferisce dedicarsi agli studi di teologia. Senza soffermarsi sui dati biografici, occorre evidenziare che Francesco vive e cresce in un contesto storico 'franco-sabauda' con molti elementi in gioco: la complessa successione al trono francese, il marcato delinearci nello scacchiere geopolitico europeo del ducato sabauda, la riforma calvinista e la nuova sensibilità religiosa maturata dal concilio di Trento.

In questo contesto si forma e vive Francesco che **"è tante cose"**: nobile, avvocato, vescovo, fondatore, scrittore, padre spirituale, catechista... **Un uomo a tutto tondo** di cui tanti aspetti ci attraggono: la modernità del suo pensiero capace di sdoganare la santità per tutti, il desiderio e la volontà di valorizzare sia la fede che la cultura, il suo **essere completamente di Dio, vivendo in pienezza la presenza nel mondo**, come disse con la consueta profondità e bellezza il Papa emerito Benedetto XVI.

Un progetto di vita valido anche per noi.

